



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



### **LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 10 dicembre 2010**

## **Umberto Bossi: Ministro per le Riforme per il Federalismo**

### **In esame lo schema di decreto legislativo sul federalismo fiscale municipale**

Prosegue l'esame presso le Commissioni parlamentari competenti dello [schema di decreto legislativo recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale"](#), già approvato dal Consiglio dei Ministri in via preliminare il 4 agosto scorso.

Si tratta del quarto decreto legislativo di attuazione della legge 5 maggio 2009, n. 42 sul federalismo fiscale.

<http://www.riformeistituzionali.it/primo-piano/in-esame-lo-schema-di-decreto-legislativo-sul-federalismo-fiscale-municipale.aspx>

7 dicembre 2010

## **Roberto Maroni: Ministro dell'Interno**

### **Nuova area a Malpensa per il trattamento dei corrieri della droga**

Inaugurata dal ministro Maroni, è il primo presidio sanitario in un aeroporto italiano. Lunedì 13 vertice Europa-Africa in Libia sull'immigrazione

L'aeroporto di Milano-Malpensa (Va) come modello da esportare nell'Unione europea sul fronte del contrasto al traffico di droga.

È l'idea del ministro dell'Interno Roberto **Maroni** che ha inaugurato questa mattina presso lo scalo aereo, insieme al governatore della Lombardia Roberto Formigoni, l'Area S1, il primo presidio ospedaliero distaccato in un aeroporto italiano realizzato per trattare i corrieri della droga, che spesso la importano dopo averla ingoiata in forma di ovuli.

Proprio a Malpensa, infatti, arriva quasi il 60% della droga, soprattutto cocaina, sequestrata negli scali italiani, nonostante il traffico dell'aeroporto sia il 20% del totale nazionale. Sono «dati significativi» secondo il ministro **Maroni**, che non vanno interpretati nel senso che qui si concentra il grosso del traffico di droga, ma anzi «che qui si fanno controlli accurati».

La nuova **Area S1** è dotata di un ambulatorio attrezzato dove i sospettati di narcotraffico fermati all'aeroporto saranno sottoposti a radiografie addominali per verificare la presenza o meno di ovuli. Questo evita il trasferimento dei sospettati all'ospedale di Gallarate (Va) senza impegnare personale delle Forze dell'ordine.

La struttura, che ha al suo interno anche 5 celle di detenzione ed è stata finanziata per 800 milioni dalla Regione Lombardia, è per Maroni anche «un modello di civiltà» per il trattamento sanitario ai trafficanti, le cui rotte, ha aggiunto il ministro, spesso coincidono con quelle dell'**immigrazione** clandestina.

Su questo fronte «le cose stanno andando molto bene», ha detto Maroni, l'accordo con la Libia per combattere il fenomeno funziona, tanto che il ministro ha annunciato che lunedì prossimo sarà a Tripoli per un vertice «sempre sull'immigrazione clandestina, un 5+5, cioè 5 Paesi europei più 5 Paesi africani». 09.12.2010

### **Firmato un protocollo tecnico-operativo per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare**

Sottoscritto in un incontro al Viminale tra il ministro Roberto Maroni ed il collega libico Abdelfattah Younis Farag Al Obeidi

Il ministro dell'Interno **Roberto Maroni** ha incontrato questo pomeriggio al Viminale il collega della Libia Abdelfattah Younis Farag Al Obeidi, insieme ad una delegazione di alti funzionari del governo libico.

Nel corso della riunione è stato sottoscritto un nuovo protocollo tecnico-operativo per il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare al fine di migliorare ulteriormente la collaborazione in atto.

I due ministri hanno ribadito la necessità che l'Unione Europea si impegni maggiormente nelle politiche di sostegno alla lotta all'immigrazione clandestina nel Mediterraneo, con particolare riferimento ai paesi soggetti ai maggiori flussi migratori sia come destinazione che come transito.

L'incontro, che si è svolto in un clima di grande amicizia e collaborazione, ha consentito, tra l'altro, di apprezzare l'ottimo livello di cooperazione tra i due Paesi in materia di immigrazione. 07.12.2010

## **Emergenze idrogeologiche e protezione civile, i prefetti in prima linea nel raccordo tra le strutture operative**

Lo evidenzia una circolare del Gabinetto del ministro dell'Interno che invita i responsabili delle prefetture a svolgere azioni di impulso e supporto nei confronti del sistema territoriale di intervento

Il maltempo ha cominciato già a farsi sentire causando danni nelle zone del Paese più esposte al rischio idrogeologico. In vista di un prevedibile peggioramento delle condizioni atmosferiche, per prevenire ulteriori danni e disagi e proteggere l'incolumità di persone e beni, il capo di Gabinetto del ministro dell'Interno Giuseppe **Procaccini** ha inviato una circolare ai prefetti invitandoli ad attivare tutte le azioni necessarie di impulso a supporto delle componenti del sistema di intervento territoriale, nel quadro delle **raccomandazioni** formulate dal dipartimento della Protezione civile il 28 ottobre scorso. Le prefetture dovranno, in particolare, verificare a che punto sono i **piani** comunali e provinciali di protezione civile nonché le modalità di raccordo tra le strutture operative locali con quelle regionali, con le stesse prefetture e con il dipartimento, considerato che assicurare un costante e tempestivo flusso delle informazioni tra le strutture coinvolte è essenziale per l'allertamento e l'intervento.

La stessa attività di impulso dovrà essere rivolta anche agli enti responsabili della viabilità, invitando le amministrazioni e i soggetti gestori delle strade ad effettuare gli interventi di manutenzione necessari per la sicurezza.

La circolare del Gabinetto evidenzia, tra le possibili forme di collaborazione da attivare tra prefetture ed enti territoriali, la cooperazione per la messa in sicurezza dei monumenti e del **patrimonio artistico** più esposto al rischio di danneggiamento in caso di emergenza idrogeologica, come in caso di alluvioni o esondazioni.

Sotto questo aspetto i prefetti delle province capoluogo di regione valuteranno se proporre, in accordo con le altre prefetture regionali, la stipula di protocolli con le istituzioni competenti per i beni artistici sul territorio allo scopo di 'mappare' le opere a rischio e stabilire le linee operative in caso di allerta. 07.12.2010

## **Il Presidente della Repubblica visita la sede romana dell'Agencia nazionale per i beni sequestrati alla criminalità organizzata**

Il Capo dello Stato, accompagnato dal ministro Maroni e dal sottosegretario alla Presidenza Letta, è stato accolto dal direttore Morcone e dal capo della Polizia Manganelli

Il Presidente della Repubblica **Giorgio Napolitano** questo pomeriggio, accompagnato dal ministro dell'Interno **Roberto Maroni** e dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio **Gianni Letta**, ha visitato la sede di Roma dell'Agencia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata.

Il direttore dell'Agencia **Mario Morcone** ha accolto il Capo dello Stato insieme ai membri del Consiglio direttivo e al capo della Polizia **Antonio Manganelli**. Ha quindi illustrato le attività, i risultati ottenuti, gli obiettivi e le difficoltà.

Il Presidente Napolitano ha mostrato particolare interesse ad un tema strategico nella lotta alla criminalità organizzata, ricordando come il percorso sia iniziato con l'impegno civile di Pio La Torre, segnato, poi, da tanti sacrifici di uomini delle Istituzioni e delle Forze dell'ordine. Ha voluto, quindi, sottolineare l'impegno comune in questa partita difficile, che vede il nostro Paese protagonista di una normativa nuova ed incisiva in ambito europeo ed internazionale. 06.12.2010

## **Federalismo fiscale, convegno a Chieti su opportunità e prospettive**

Sono intervenuti il sottosegretario all'Interno Davico, il capo dipartimento affari interni e territoriali Pansa e il prefetto Greco Istituzioni centrali e amministrazioni locali, mondo delle università e delle autonomie si sono confrontati ieri mattina a Chieti, presso l'Auditorium Cianfarani del Museo La Civitella, sui temi del federalismo fiscale, essenziale componente del processo di modernizzazione dell'apparato pubblico al quale tutti devono partecipare con senso di responsabilità.

È questo il messaggio lanciato dal prefetto Vincenzo **Greco** aprendo il convegno di studi su 'Il processo federale in Italia: opportunità e rischi', al quale sono intervenuti il sottosegretario all'Interno Michelino **Davico** e il capo del Dipartimento affari interni e territoriali Alessandro **Pansa**. Relatori Stefano Civitarese **Matteucci**, professore ordinario di diritto amministrativo all'Università 'Gabriele d'Annunzio' di Chieti- Pescara, e Giuseppe **Mangolini**, direttore regionale dell'Associazione nazionale comuni italiani (Anci) Abruzzo.

Tanti gli aspetti della riforma in senso federale messi in luce durante il seminario, che rientra nell'ambito dell'attività integrativa di formazione per il personale civile del ministero dell'Interno.

Federalismo come passaggio necessario per la «riorganizzazione virtuosa della gestione del territorio» secondo **Davico**, che ritiene fondamentale dare continuità al processo già avviato evidenziandone anche la capacità di valorizzare la ricchezza del Paese nelle sue tante e diverse espressioni locali.

Un processo che, d'altro canto, non si è ancora completato per differenti ragioni di carattere storico e ordinamentale ripercorse dai due relatori, rispettivamente dal punto di vista dell'accademico e del politico locale.

Mirate le riflessioni del capo dipartimento **Pansa**, che ha sottolineato concludendo i lavori la necessità di collegare federalismo fiscale e decentramento amministrativo, e di individuare una funzione di raccordo delle varie articolazioni organizzative del territorio. 04.12.2010

## **Governo:**

### **DECRETO RIFIUTI: ALLA REGIONE CAMPANIA LA GESTIONE DEL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI**

In vigore dal 27 novembre 2010 il Decreto legge sulle "Disposizioni relative al subentro delle amministrazioni territoriali della regione Campania nelle attività di gestione del ciclo integrato dei rifiuti".

Il provvedimento si è reso necessario soprattutto per la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni per accelerare la realizzazione di impianti di termovalorizzazione dei rifiuti ed incrementare i livelli della raccolta differenziata. Per garantire la realizzazione urgente di impianti destinati al recupero, produzione o fornitura di energia mediante trattamenti termici di rifiuti, il Presidente della Regione può procedere alla nomina di commissari straordinari che provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni. I commissari straordinari si avvalgono degli uffici della Regione e delle Province interessate, senza nuovi o maggiori oneri per il bilancio dello Stato. La provincia di Napoli assicura la funzionalità dell'impiantistica al servizio del ciclo di gestione dei rifiuti nel territorio di competenza e gestisce gli impianti di selezione e trattamento dei rifiuti nei comuni di Giugliano e Tufino tramite la propria società provinciale cui sono attribuiti gli introiti derivanti dalle relative tariffe.

Dove si verifichi la non autosufficienza del sistema di gestione dei rifiuti urbani non pericolosi, il Governo promuove un accordo interregionale volto allo smaltimento dei rifiuti campani anche in altre regioni, senza che ciò comporti nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/gestione\\_ciclo\\_rifiuti/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/gestione_ciclo_rifiuti/index.html)

### **FEDERALISMO FISCALE: GLI INTERVENTI PER PROMUOVERE LO SVILUPPO E LA COESIONE TERRITORIALE**

In coerenza con il Piano per il sud ed in raccordo con le sue linee programmatiche, è stato approvato in via preliminare dal Consiglio dei ministri del 26 novembre scorso uno schema di decreto legislativo per l'attuazione della legge sul federalismo fiscale, nella parte che chiede al Governo di individuare interventi diretti alla promozione dello sviluppo economico e della coesione delle aree sottoutilizzate, al fine di promuovere la rimozione di squilibri storici.

Il Fondo è destinato a finanziare interventi e progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi connessi tra loro, in relazione a obiettivi e risultati quantificabili e misurabili, anche per quanto attiene al profilo temporale. Il provvedimento affida ad interventi e grandi progetti di carattere strategico, programmati in stretto raccordo con le Autonomie locali ed in coerenza con gli indirizzi dell'Unione europea la realizzazione della perequazione infrastrutturale tra diverse aree del paese. Sul provvedimento dovranno essere acquisiti i pareri della Conferenza unificata, e delle Commissioni parlamentari di merito. Sarà il Fondo per lo sviluppo e la coesione (già Fondo per le aree sottoutilizzate) a dare unità programmatica e finanziaria agli interventi nazionali finalizzati a promuovere lo sviluppo economico e la coesione sociale e territoriale e a rimuovere gli squilibri economici e sociali del Paese.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo\\_perequazione/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/federalismo_perequazione/index.html)

### **PER INCREMENTARE LA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI**

Aumentare la produzione di energia da fonti rinnovabili e ridurre, al tempo stesso, gli oneri relativi in bolletta a carico dei consumatori. Sono gli obiettivi del decreto legislativo per lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica approvato dal Consiglio dei Ministri del 30 novembre scorso. Lo schema di decreto, che recepisce e attua gli obiettivi vincolanti fissati dall'Europa, traduce dunque in misure concrete le strategie delineate nel Piano di Azione Nazionale (PAN) inviato a luglio alla Commissione Europea, per il conseguimento della quota del 17% di fonti energetiche rinnovabili su consumi energetici nazionali. Per il raggiungimento di questo obiettivo, il decreto provvede alla razionalizzazione ed all'adeguamento del sistema di incentivi per produrre e utilizzare l'energia rinnovabile, per la produzione di energia elettrica e termica; all'individuazione di misure volte all'incremento dell'efficienza energetica nei vari settori di utilizzo dell'energia; alla necessaria semplificazione delle procedure autorizzative; allo sviluppo delle infrastrutture di rete necessarie per il pieno sfruttamento delle fonti rinnovabili.

Il provvedimento definisce anche modalità relative alla diffusione delle informazioni, al monitoraggio dell'avanzamento rispetto agli obiettivi. Tra gli aspetti più rilevanti del decreto c'è la riforma della disciplina dei regimi di sostegno, vale a dire dei sistemi incentivanti. Tale riforma prevede misure volte alla semplificazione nonché alla stabilità nel tempo del sistema. Ottenendo così la riduzione degli oneri in capo ai consumatori e l'armonizzazione con altri strumenti di analogia finalità.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fonti\\_rinnovabili/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/fonti_rinnovabili/index.html)

### **COMMERCIO, DOVE VA IL SETTORE IN UNO STUDIO DELL'OSSERVATORIO**

Le principali novità presenti nel Rapporto 2009 sul sistema distributivo riguardano le modifiche introdotte nel monitoraggio della rete di vendita. L'impatto della crisi sull'occupazione e sui redditi si è tradotto in una diminuzione della spesa per consumi finali che ha prodotto - e continuerà a produrre - i propri effetti sull'intera rete di vendita sia attraverso modifiche strutturali che mediante l'individuazione di nuovi e più efficienti canali di approvvigionamento. All'andamento negativo del

fatturato del dettaglio fisso, stimato nel 2009 pari a -1,3% (-0,4% nel 2008), ha corrisposto un ulteriore spostamento delle quote di mercato a favore della distribuzione moderna rispetto a quella tradizionale: le vendite transitate per i moderni canali hanno infatti consolidato le posizioni raggiunte nell'anno precedente, incrementandosi dello 0,5% (nel 2008 l'aumento era stato dell'1,6%), mentre per gli esercizi di piccola dimensione si è registrato, per il secondo anno consecutivo, un consistente calo del volume di affari (-2,5% nel 2009 e -1,8% nel 2008).

Il calo dei consumi ha quindi prodotto i suoi effetti sulla struttura dell'assetto distributivo: il numero complessivo dei punti vendita attivi è diminuito infatti di oltre 3.500 unità, confermando il trend negativo già iniziato nel corso del 2008. In questo quadro dunque soltanto i moderni canali distributivi consolidano la propria crescita, non solo in termini di fatturato ma anche come numero di punti vendita.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/commercio\\_sistema\\_distributivo/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/commercio_sistema_distributivo/index.html)

## **VIOLENZA SUI MINORI: L'ITALIA, PRIMO PAESE AD ADERIRE ALLA CAMPAGNA EUROPEA**

Per contrastare il fenomeno della violenza sui minori, il Consiglio d'Europa ha lanciato la campagna "Uno su cinque" che rappresenta la più recente iniziativa intrapresa nell'ambito del Programma "Costruire un'Europa per e con i bambini" 2006 - 2011, cui l'Italia ha partecipato fin dall'inizio in modo attivo e costruttivo.

La campagna è stata presentata lo scorso 29 novembre a Roma dal Ministro per le Pari Opportunità, Mara Carfagna, e dal Vice segretario generale del Consiglio d'Europa, Maud de Boer Buquicchio alla presenza del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. Due gli obiettivi principali da raggiungere: sostenere il processo di firma, ratifica ed implementazione della Convenzione del COE per la protezione dei minori dall'abuso e dallo sfruttamento sessuale (Lanzarote, 2007) sottoscritta dall'Italia il 7 novembre dello stesso anno e di tutti gli altri strumenti convenzionali previsti dal COE in materia; sensibilizzare il grande pubblico sull'entità del fenomeno della violenza sessuale perpetrata da persone di fiducia, in modo da prevenire l'abuso ed incoraggiare i bambini che lo hanno subito a rompere il silenzio che li circonda. Nell'ambito della campagna, è stata definita una regola semplice: la regola del Qui non si tocca, che i genitori sono invitati a insegnare ai bambini tra i 4 e i 7 anni, per spiegare loro che hanno il diritto di porre dei limiti, di esprimere i propri sentimenti e di farsi ascoltare. Tale regola è spiegata attraverso uno spot televisivo, un libro per l'infanzia, un sito internet dedicato e altri supporti, che mettono in scena un personaggio chiamato Kiko.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/minori\\_violenza/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/minori_violenza/index.html)

## **DEBUTTA IN ITALIA LA TESSERA SANITARIA PER GLI ANIMALI DA COMPAGNIA**

Anche i nostri amici a quattro zampe avranno una tessera sanitaria individuale.

L'iniziativa, unica in Italia, è stata realizzata con il Patrocinio del Ministero della Salute, per avere sempre sotto controllo, in ogni luogo e in ogni momento, lo stato sanitario di cani, gatti (e altri animali d'affezione).

La tessera la rilascia AmicoPets che è il primo portale on line per la gestione informatizzata dei dati anagrafici e clinici. I proprietari potranno richiedere la tessera individuale dei loro animali registrandosi al sito [www.amicopets.it](http://www.amicopets.it). Basteranno pochi secondi per la creazione di un semplice account ai quali farà seguito la consegna a domicilio della AmicoPets Card. Tessera alla mano, il proprietario potrà navigare il portale [www.amicopets.it](http://www.amicopets.it), per approfondire nozioni di base sull'accudimento del proprio animale e soprattutto potrà recarsi dal medico veterinario di fiducia per associare alla AmicoPets Card il data base personalizzato dei dati anagrafici, clinici e sanitari relativi al proprio pet. Le posizioni sanitarie individuali censite nel data base di AmicoPets concorreranno alla creazione di una banca dati nazionale di dati anagrafici, epidemiologici, clinici e statistici della popolazione animale presente nelle case degli italiani. Vi collaborano i medici veterinari dell'ANMVI (Associazione Nazionale Medici Veterinari Italiani) per rendere un servizio d'avanguardia ai proprietari e consolidare la cultura del possesso responsabile, della prevenzione veterinaria e per avviare un monitoraggio sanitario utile anche a fini di sanità pubblica.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/tessera\\_sanitaria\\_animali/index.html](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/tessera_sanitaria_animali/index.html)

## **Via libera definitivo a legge di stabilità e bilancio**

Con 161 voti a favore, 127 contrari e 5 astenuti, il Senato ha approvato, in via definitiva, il ddl di stabilità.

Nella finanziaria trovano posto anche le misure per lo sviluppo introdotte attraverso un emendamento governativo. Il testo del disegno di legge di stabilità è stato, infatti, notevolmente arricchito durante l'esame in Commissione alla Camera dei deputati con le misure per lo sviluppo. Le Risorse stanziati per il 2011 ammontano a circa 5,7 miliardi di euro e provengono in primo luogo dalla vendita delle frequenze e dalla lotta al gioco d'azzardo illecito. Maggiori risorse sia all'università, sia agli ammortizzatori sociali, velocizzati i pagamenti dei comuni verso i fornitori, e rifinanziato il fondo per il credito d'imposta e i prestiti d'onore.

Approvato anche il disegno di legge di Bilancio con 161 voti favorevoli, 124 contrari e 5 astenuti.

I due provvedimenti erano stati approvati dal Consiglio dei Ministri del 14 ottobre scorso.

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/stabilita\\_legge/](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/stabilita_legge/)

7 dicembre 2010

## Fondo di credito nuovi nati: riaperti termini per nati 2009

Buone notizie per i genitori che hanno avuto una nascita nel 2009 e non hanno potuto accedere al Fondo di credito per i nuovi nati a causa della scadenza dei termini prevista precedentemente al 30 settembre 2010.

Il Dipartimento per le politiche della famiglia, in collaborazione con l'ABI, ha deciso di riaprire i termini per presentare domanda di accesso al prestito che, ricordiamo, può essere previsto fino all'ammontare di 5000 euro rimborsabili in 5 anni ad un tasso particolarmente vantaggioso.

La nuova scadenza è prevista al 31 dicembre 2010, c'è quindi un mese di tempo per effettuare la richiesta.

<http://www.fondonuovinati.it/>

## Destinazione quote 5 per mille: disponibili le Linee guida

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha predisposto il modello di rendiconto che le associazioni e le organizzazioni destinatarie del beneficio del 5 per mille sono tenute a redigere, relativo alla destinazione delle somme percepite. Disponibili anche le Linee guida per la compilazione.

In base a quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), l'obbligo di rendicontazione sul 5 per mille deve essere assolto dal beneficiario solo per le somme percepite sulla base della dichiarazione dei redditi dell'anno 2008 e seguenti.

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=61358>

7 Dicembre 2010

## Scuola, indagine OCSE: in Italia migliorata la qualità

Resi noti oggi dall'OCSE i risultati dell'indagine PISA (Programme for International student assessment) svolta nell'aprile 2009, da cui emerge un grande successo dell'Italia per quanto riguarda la qualità scolastica.

L'indagine misura i livelli di competenza raggiunti dagli studenti nelle seguenti aree: lingua italiana, matematica, scienze.

L'Italia risale nelle classifiche europee di sei posizioni nella comprensione dell'italiano rispetto al 2006, di tre nella matematica e di una nelle scienze.

L'inversione di tendenza ha riguardato tutti e tre gli ambiti presi in considerazione con un miglioramento complessivo del sistema qualitativo scolastico.

"È un risultato che ci rende orgogliosi – ha dichiarato il ministro Mariastella Gelmini - L'Italia inverte finalmente il trend negativo che durava da dieci anni. Le classifiche internazionali mettono il nostro Paese tra quelli che hanno avuto tra i più significativi miglioramenti. In questi anni si è investito tanto sulla valutazione degli apprendimenti e ora i risultati ci premiano".

Per quanto riguarda le aree geografiche, gli studenti dell'Italia settentrionale raggiungono i risultati migliori con punteggi ben al di sopra della media OCSE. Sono però gli studenti del Sud, in questa edizione dell'indagine, a registrare i progressi maggiori, riducendo il divario nei punteggi rispetto ai coetanei del Nord.

<http://www.governo.it/Notizie/Ministeri/dettaglio.asp?d=61354>

---

## LEGA NORD:

### Contro la Gelmini un attacco ideologico

"Il gesto del lancio di letame davanti all'abitazione del ministro Gelmini conferma il vuoto di idee e l'assenza di argomenti di una rumorosa minoranza interessata, che porta un attacco palesemente ideologico contro l'utilizzo di criteri meritocratici nel sistema universitario». Questo il commento del senatore **Mario Pittoni**, capogruppo della Lega Nord in commissione Istruzione del Senato, all'ultimo blitz contro il ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini. Pittoni che esprime solidarietà al ministro anche a nome di tutto il gruppo della Lega Nord al Senato sottolinea come su questa riforma spesso "vengono riportate cose non vere: si prendono in giro gli studenti, raccontando loro che la riforma taglia i fondi, quando si tratta di un provvedimento ordinamentale, che non c'entra nulla con le risorse assegnate. Mentre si nasconde che la riforma avvia l'assegnazione delle risorse in base a criteri di merito, abbattendo il sistema caro ai baroni della spesa storica per cui chi più ha speso in passato e più prende". (07/12/2010)

### Il 14 la manovra di palazzo fallirà

"Il 14 la Lega confermerà il suo voto di fiducia al governo e al premier, rispettando in pieno il mandato degli elettori, a differenza di chi si dice intenzionato a tradire tale patto con inconcepibili manovre di palazzo". Lo dichiara in una nota il capogruppo della Lega Nord alla Camera, **Marco Reguzzoni**. "Per noi non esiste alternativa a un esecutivo guidato da Berlusconi. C'è chi vuole ribaltare il risultato del voto e alimenta le tensioni creando un clima incandescente nel Paese. Noi rimaniamo ottimisti e fiduciosi: il 14 la manovra di palazzo è destinata a naufragare", conclude. (08/12/2010)

## **Islam, i compromessi non aiutano l'integrazione**

“Quanto succede alla scuola media statale di Reggello, dove da oltre un anno, una quindicenne fiorentina segue le lezioni di musica con i tappi alle orecchie, perché così ha voluto suo padre, Omar, marocchino di fede islamica che considera la musica impura, una «roba da infedeli», è l'ennesima dimostrazione della mancanza di volontà di integrarsi di alcuni stranieri nel nostro paese”. A dichiararlo è il vicepresidente del gruppo della Lega Nord alla Camera, **Carolina Lussana**, che sottolinea: “Dispiace però che dell'integralismo del padre ne faccia le spese una ragazzina e che le maestre della scuola abbiano parlato dell'utilizzo della cuffia come di un compresso per consentire alla giovane di non accumulare eccessive assenze. In questo caso la teoria del compromesso, che per certi versi mi ricorda, sempre in terra fiorentina, il tentativo di far passare all'ospedale Careggi l'infibulazione soft, è assolutamente sbagliata e di fatto non aiuta l'integrazione ma contribuisce invece all'emarginazione giustificando di fatto “un capriccio del genitore” che mi pare non abbia né riscontro nel corano – conclude Lussana - né seguito presso la comunità mussulmana”. (09/12/2010)

## **Crac Parmalat, sentenza logica dopo truffa colossale**

'Vista la gravità' di quello che è successo era logico aspettarsi una punizione di questo tipo, anche se tutti eravamo dubbiosi perché spesso le interpretazioni creative di certa magistratura ci hanno abituato a non avere certezze. In questa circostanza la sentenza ha una sua valenza per la truffa colossale, se non addirittura storica, orchestrata ai danni di tantissimi risparmiatori." Così **Luciano Dussin**, vicepresidente vicario dei deputati della Lega Nord commenta la sentenza per il crac Parmalat. "C'è però da capire ancora – continua Luciano Dussin - come sia stato possibile che ci si sia accorti solo alla fine di questa manovra, così clamorosa, che non è possibile sia stata orchestrata da poche persone. È quindi giusto che paghino quelli che dovranno pagare secondo la sentenza, ma ci sono altri protagonisti attivi che avrebbero dovuto vigilare e controllare ma che nulla hanno fatto al riguardo. È una cifra talmente colossale quella che hanno fatto sparire, corrispondente più o meno alla manovra economico-finanziaria di un paese come l'Italia, che sicuramente ha visto l'intreccio di connivenze e mancati controlli che lasciano ancora pagine buie da chiarire in tutta questa vicenda." (09/12/2010)

## **IL TERZO POLO IN UN VICOLO CIECO**

I dirigenti del terzo polo si sono sbracciati a presentare alla Camera la mozione di sfiducia contro il Governo, ma adesso l'impressione è che nelle loro file la confusione regni sovrana. La fretta con la quale si è compiuto il passo della sfiducia è stata dettata, probabilmente, dalla necessità di “snidare” il premier che ostentava, e ostenta ancora oggi, sicurezza e determinazione nel mantenere il punto. Adesso che l'ora della verità si avvicina, però, è come se nel terzo polo si insinuasse sempre più il seme del dubbio. Senza sapere né dove andare a parare in caso di voto sfavorevole al Cavaliere, né con chi allearsi per l'eventuale dopo Berlusconi, i seguaci di Fini e Casini soffrono oggi una specie di crisi di identità politica. Non possono andare da soli, perché non hanno i numeri; non possono contare più di tanto sul Quirinale, perché il presidente Napolitano ha già fatto intendere di non avere nessuna intenzione, in caso di caduta del Governo Berlusconi, di avallare un esecutivo del ribaltone; sanno di non convincere nessuno, quando parlano di un governo di responsabilità nazionale, o di “armistizio” (come piace ripetere a Casini), che comprenda anche il Pd, l'Idv e chissà cos'altro, perché è probabile che i primi a non credere in questa soluzione siano gli stessi parlamentari di Fli e Udc. Insomma, la sensazione è che l'ex inquilino, e quello attuale, di Montecitorio, si siano messi in un bel vicolo cieco! Certo, tutto è possibile. L'annuncio di avere già da giorni i numeri per sfiduciare il presidente del Consiglio, non avendo sortito l'effetto di far dimettere Berlusconi, potrebbe adesso servire ad esorcizzare eventuali altri sfavorevoli responsi, ma ciò che più sta spiazzando Fini e Casini è la risolutezza che il premier, sino a questo momento, sta mettendo in campo. In ogni caso, comunque vada a finire il prossimo 14 dicembre, il punto è che non si era mai vista un'opposizione che come scenario successivo all'eventuale caduta del Governo, non chieda poi immediate elezioni. Anzi, si trincerava dietro a mille scuse (legge elettorale, emergenza economica, e quant'altro) pur di non andare al confronto elettorale. Un comportamento anomalo che la dice lunga su quale sia il vero obiettivo dei ribalttonisti: disarcionare un governo, legittimamente eletto dal popolo, per sostituirlo con un altro che blocchi le riforme, in primis il federalismo, e faccia anche una legge elettorale che riporti il Paese ai disastri della partitocrazia e della Prima Repubblica. Ma si tratta di una strada impercorribile, di un progetto folle. Noi crediamo che Berlusconi abbia i numeri per andare avanti in questa legislatura, ma se così non fosse, se davvero l'incoscienza di pochi riuscisse nell'intento di far cadere il Governo, allora la parola spetterebbe al popolo. In poco più di due mesi, dallo scioglimento delle Camere, il Paese avrebbe un nuovo Governo pienamente legittimato e la democrazia sarebbe allora salvaguardata. *di Giacomo Stucchi 7 dicembre 2010*

## **IL TERZO POLO E' IN STATO CONFUSIONALE**

Se si trattasse di un partita a poker si potrebbe dire che il rilancio fatto da uno dei giocatori, ovvero la presentazione in tutta fretta della mozione di sfiducia al Governo presentata alla Camera da parte di Fini-Casini-Rutelli, non è bastato, a far scoprire le carte all'altro giocatore: Berlusconi, infatti, non dimettendosi ha a sua volta rilanciato e costretto gli avversari a doversi inventare qualcosa di nuovo. In tal senso, l'ultimo intervento in tv di Gianfranco Fini, ospite di Ballarò, nel quale il presidente della Camera ha detto di non volere alcun ribaltone, unitamente alla proposta del capogruppo alla Camera di Fli, Bocchino, che ha avanzato l'idea di una “crisi pilotata” che veda le dimissioni del premier prima del 14 dicembre e il successivo reincarico in 72 ore, sembrano essere più un tentativo dei finiani di uscire dall'angolo nel quale loro stesso si sono cacciati,

anzichè una seria proposta per rilanciare maggioranza e Governo. La proposta di Bocchino, infatti, appare un vero e proprio ossimoro, dal momento che non si capisce perché il premier dovrebbe dimettersi per poi succedere a se stesso dopo qualche ora! A meno che l'intento reale non sia quello di far cadere il governo in carica per favorirne subito dopo la nascita di un altro, con dentro altre formazioni politiche e chissà quale premier. Ma, una simile operazione, significherebbe il ritorno ad un stile ed una prassi da Prima Repubblica, quando le "crisi pilotate", appunto, servivano per sbarcare qualcuno dal governo e imbarcare qualcun altro, che probabilmente nessuno oggi, a cominciare dal presidente della Repubblica, Napolitano, si sentirebbe di avallare. Esiste infatti un sistema elettorale, vincolante per tutti, che ha permesso di insediare democraticamente a Palazzo Chigi un premier indicato dal popolo, sulla base di un programma scelto dagli elettori. Come verrebbe giudicata dal popolo la circostanza che un partito che non ha aderito a questo programma, ed anzi lo ha osteggiato dentro e fuori il Parlamento, venga poi chiamato a far parte dell'esecutivo? Sarebbe un ribaltone vero e proprio. Che però, come già ricordato, lo stesso presidente della Camera Fini ha detto di non volere, aggiungendo peraltro di essere certo dell'esistenza di una maggioranza parlamentare sfavorevole al presidente del Consiglio, e di escludere elezioni anticipate in caso di caduta del governo. Un ostentazione di fiducia che in realtà, con il passare delle ore e l'avvicinarsi del voto sulla sfiducia alla Camera, appare sempre più sospetta. Se il terzo polo fosse davvero convinto di avere i numeri per sfiduciare il Cavaliere, perchè non aspettare con tranquillità il 14 dicembre ed evitare nuove tensioni, persino coi presunti alleati? La verità è che la situazione sta sfuggendo di mano a Fini, in primis, ma anche ai suoi nuovi alleati, Casini e Rutelli, che pensavano di aver trovato nel presidente della Camera la soluzione per disarcionare il Cavaliere, e invece devono fare i conti con una realtà molto diversa. Insomma, tutto lascia pensare che il terzo polo sia già in grosse difficoltà prima ancora di arrivare alla prova parlamentare decisiva. *di Giacomo Stucchi 7 dicembre 2010*

---

## Regione Lombardia:

### **Burl del 6 dicembre 2010:**

Riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti che svolgono attività di spettacolo per l'anno 2011 - modalità di presentazione della domanda

Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### **Burl del 7 dicembre 2010:**

Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014

Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

### **Burl del 10 dicembre 2010:**

Schema di Convenzione tipo per la realizzazione e gestione di interventi destinati ai servizi abitativi a canone convenzionato

Per ricevere il Burl: [sportello@leganordbergamo.org](mailto:sportello@leganordbergamo.org)

## **LOMBARDIA NOTIZIE:**

### **Guai con gestore TLC? La Regione apre 11 sportelli nelle province**

Richieste di pagamento per somme non dovute, ritardi nell'attivazione di servizi, attivazioni di servizi non richiesti: sono solo alcuni esempi dell'ampia gamma di problemi che spesso assillano cittadini e aziende alle prese con i gestori delle telecomunicazioni (telefono, internet, pay-tv, ecc.).

Per far valere i propri diritti c'è la strada della conciliazione davanti al **Corecom (Comitato Regionale per le Comunicazioni)**, prima di ricorrere alla giustizia ordinaria.

**A partire da lunedì 13 dicembre** sarà possibile compilare e presentare le domande di conciliazione nelle Sedi Territoriali della Regione Lombardia (ad esclusione di Milano), ubicate nei diversi capoluoghi di provincia, attivando immediatamente le procedure che permettono agli utenti di trovare molto spesso una soluzione soddisfacente alle controversie, risparmiando tempo, denaro e disagi vari.

L'iniziativa è affiancata da una campagna di comunicazione che ha come slogan "**Litigare fa male, Conciliare conviene**". Come del resto i numeri dimostrano: in quattro anni il Corecom Lombardia ha chiuso circa 15.000 istanze di conciliazione, di cui oltre il 75 per cento con esito positivo. In concreto, nelle tasche degli utenti sono tornati oltre 2 milioni di euro. Numeri che potrebbero crescere nel prossimo futuro, grazie alla collaborazione con le Sedi Territoriali della Regione, la cui disponibilità avvicina di fatto ai cittadini delle diverse province un servizio completamente gratuito a tutela dei loro diritti. Per informazioni si può consultare il sito [www.corecomlombardia.it](http://www.corecomlombardia.it).

10 dicembre 2010

### **Gibelli vede Romani: più attenzione per PMI**

"Pmi, Small Business Act e Regioni a Statuto ordinario: sono questi i punti centrali che vogliamo sviluppare".

E' quanto detto **dal vice presidente di Regione Lombardia Andrea Gibelli**, al termine del tavolo della concertazione in corso a Roma presso il Ministero per lo Sviluppo Economico. Un incontro finalizzato, ha detto il vice presidente, "a garantire che siano messi in campo tutti gli strumenti possibili a sostegno delle piccole e medie imprese, su cui si basa l'economia del nostro Paese".

Tre, nello specifico, le richieste avanzate al Ministro Paolo Romani. "Per prima cosa - ha spiegato Gibelli - è fondamentale che siano stabiliti dei criteri di ripartizione delle risorse economiche, che destinino il 50 per cento delle stesse risorse alle PMI".

Seconda richiesta: le Regioni a Statuto ordinario, "costantemente 'minacciate' dalla concorrenza sleale di quelle a Statuto speciale, devono essere messe nella condizione di poter aiutare le proprie imprese a rimanere sul territorio, scoraggiando la tentazione di delocalizzare verso Paesi neo comunitari, dove i costi di produzione sono decisamente più bassi".

"Infine - ha detto ancora l'assessore all'Industria e Artigianato - è necessario che venga istituito un tavolo comune Ministero-Regioni per l'attuazione dello Small Business Act, un tavolo di confronto per far camminare insieme speditamente grandi, piccoli e piccolissimi, che punti a una sburocratizzazione, semplificazione e facilitazione nell'accesso al credito, a una legislazione, insomma, all'altezza delle esigenze del mondo produttivo e particolarmente attenta alle piccole imprese". 9 dicembre 2010

### **Al via il World football show, Rizzi: vetrina per Expo 2015**

"Un evento importante e di richiamo per il nostro sport, soprattutto perché realizzato in una località come Milano che, nel 2015, sarà al centro di Expo".

Lo ha detto **l'assessore regionale allo Sport e Giovani Monica Rizzi**, intervenendo all'inaugurazione del World Football Show, la Fiera internazionale dedicata al calcio in programma (presso i padiglioni di FieraMilano) fino al 13 dicembre. Oltre all'assessore Rizzi erano presenti diversi sportivi, tra cui l'amministratore delegato e direttore generale dell'Inter Ernesto Paolillo, l'ad della Juventus Jean Claude Blanc, Francesco Toldo, Daniele Massaro e Stefano Tacconi. Monica Rizzi, dopo l'apertura dei lavori, è intervenuta a un convegno dedicato alla sicurezza degli impianti sportivi italiani.

"C'è una cultura sportiva che è necessario cambiare a fondo - ha spiegato l'assessore - Dobbiamo far sì che i nostri ragazzi imparino ad andare allo stadio senza darsi ad episodi di tifo violento, per far questo credo occorra educarli fin da piccoli".

Monica Rizzi ha quindi illustrato come il suo assessorato stia elaborando alcuni progetti per prevenire il tifo violento e ha sottolineato come, ultimamente, negli stadi italiani si sia verificato un calo di presenze sugli spalti a causa proprio di simili comportamenti.

"Dobbiamo invertire questo trend, rendendo più sicuri gli impianti - ha ribadito l'assessore - Molti di essi sono infatti datati e avrebbero bisogno di profonde ristrutturazioni. Il problema rimane quello delle risorse: sono convinta che, quando avremo tutte le deleghe relative al federalismo fiscale, ogni Regione, quindi anche la Lombardia, potrà avere a disposizione più risorse e destinarne in numero maggiore anche allo sport".

"Così - ha concluso Monica Rizzi - potremo non solo realizzare più iniziative e manifestazioni sportive, ma anche costruire nuovi stadi multidisciplinari e adeguare quelli vecchi alle norme di sicurezza di livello europeo". 9 dicembre 2010

### **Cinema, Zanello: occorre investire sulle professioni tecniche**

"La città di Milano è la capitale di un'industria che ha il proprio valore aggiunto nella ricerca creativa". Lo ha detto **Massimo Zanello**, sottosegretario al Cinema di Regione Lombardia, partecipando all'iniziativa 'MiTiCi', dove sono stati premiati i 16 progetti che hanno vinto il bando indetto dalla Borsa dei talenti e delle imprese creative e innovative. Zanello, nel corso del suo intervento, ha chiesto ai giovani di dedicarsi anche alla cosiddette professioni 'tecniche', che operano nel campo artistico e del cinema. "Su queste professioni - ha spiegato il sottosegretario al Cinema - Regione Lombardia vuole investire nei prossimi anni". 9 dicembre 2010

### **Gibelli: artigianato e fiera binomio vincente**

"Il mondo dell'artigianato e le fiere sono un binomio vincente per i numeri e per la qualità. Artigiano in fiera deve essere un autentico hub per le nostre imprese per farsi conoscere".

Lo ha detto **Andrea Gibelli**, vice presidente della Regione Lombardia e assessore all'Industria e all'Artigianato aprendo, con il sindaco di Milano **Letizia Moratti**, la quindicesima edizione di Artigiano in fiera. "Se oggi emerge un dato - ha proseguito il vice presidente di Regione Lombardia - è quello che tanti lavoratori che venivano classificati come marginali si sono rivelati essere quelli che producendo hanno salvato il paese e la nostra regione. Imprenditori che non si sono fatti sedurre dal mondo finanziario".

"Regione Lombardia - ha proseguito Gibelli - è pronta ad accompagnare i nostri artigiani con i suoi strumenti a favore dell'internazionalizzazione e della competitività". L'assessore ha proseguito spiegando che il "prodotto dell'artigiano è sempre unico perché non ha solo un valore meramente economico, ma contiene anche il valore della passione che gli uomini mettono nel loro lavoro e questa di Artigiano in Fiera è la fiera degli uomini". Nel corso della cerimonia d'apertura è stato letto un breve messaggio di saluto inviato del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. 4 dicembre 2010

# Provincia di Bergamo:

## 25 milioni per il comparto agricolo bergamasco

*Grazie all'impegno della Provincia di Bergamo arrivano nuovi consistenti finanziamenti per l'agricoltura bergamasca, risultato della fruttuosa collaborazione istituzionale messa in atto da tempo con la Regione Lombardia.*

Il nuovo stanziamento di fondi nell'ambito del Piano di sviluppo rurale (Psr) di Regione Lombardia, deciso nei giorni scorsi, va a beneficio di 33 imprese agricole della nostra provincia, alle quali andrà un contributo complessivo di circa 4 milioni di euro. Tutto questo aggiorna la tabella complessiva dei finanziamenti del Psr per l'anno 2010 già assegnati alla Provincia di Bergamo: nel 2010 sono state finanziate complessivamente **436 domande per un contributo ammesso di circa 11 milioni di euro** che corrispondono a un investimento di circa 25 milioni di euro.

*"Il Programma di sviluppo rurale - precisa il presidente della Provincia **Ettore Pirovano** - è uno strumento pianificatorio previsto dall'Unione europea. Ogni regione europea è chiamata a dotarsene al fine di poter ricevere ed erogare le provvidenze comunitarie e può assegnare le risorse per lo sviluppo rurale sulla base di un proprio piano, previa approvazione da parte delle autorità di Bruxelles. Con il nuovo riparto regionale - sottolinea il Presidente - sale a complessivi 23 milioni di euro lo stanziamento totale finora ottenuto dall'agricoltura bergamasca nel quadro del PSR dal 2008 ad oggi: una cifra ragguardevole che dimostra la volontà delle imprese agricole bergamasche di continuare ad investire nonostante la crisi generalizzata del settore. Questi finanziamenti hanno infatti generato investimenti per complessivi 53 milioni di euro da parte di circa 600 aziende".*

*"Oltre a questi importanti risultati, la Provincia di Bergamo attende ora qualche ulteriore frutto - dichiara l'assessore provinciale all'Urbanistica e all'Agricoltura **Enrico Piccinelli** - gli uffici agricoli di via Calvi hanno infatti già inviato a Milano due ulteriori elenchi di domande di contributo giudicate ammissibili, per le quali la Provincia ha avanzato richiesta di ulteriori 2.600.000 euro".* Dei circa 600 progetti finanziati fino ad ora, un numero rilevante ha beneficiato della cosiddetta "misura 121" del PSR. Questa misura finanzia gli investimenti finalizzati ad aumentare la redditività e la competitività delle aziende agricole attraverso l'ammodernamento delle strutture, la riduzione e la razionalizzazione dei costi di produzione, l'innovazione di prodotto e di processo.

Con l'ultimo riparto sono stati ammessi a finanziamento anche 11 progetti aziendali finalizzati alla produzione di agroenergia proveniente da impianti di biogas e ad energia solare (misura 311 B). All'impegno dell'agricoltura bergamasca nel campo delle agroenergie si aggiunge peraltro il cospicuo ricorso delle nostre imprese alla "misura 311 A" del PSR che finanzia interventi atti a favorire l'accoglienza (ristorazione e alloggio) degli agriturismi al fine di consentire ai cittadini di assaporare le radici del nostro territorio nonché stare a contatto con la natura e la campagna.

*"Il settore primario sta vivendo tuttora un innegabile periodo di difficoltà legato all'andamento dei mercati internazionali e alla situazione di perdurante incertezza dell'economia nazionale - chiarisce l'assessore **Enrico Piccinelli** -. Proprio per questo la Provincia di Bergamo, d'intesa con la Regione Lombardia, cerca di accompagnare le imprese agricole in un indispensabile cammino di consolidamento, pur nella consapevolezza che le stesse misure del Piano di sviluppo rurale - benché di un certo interesse per diversi comparti - non possono di per sé risolvere tutti i problemi del settore".*

*"La principale sfida che la nostra agricoltura è chiamata a raccogliere - osserva ancora Piccinelli - è quella di iniziare a dare vita a serie forme di collaborazione tra le imprese del settore. La cooperazione e la ricerca di economie di scala sono essenziali al fine di recuperare posizioni sui mercati. Molto dipenderà inoltre dalle decisioni che verranno prese a Bruxelles circa il futuro della politica agricola comune: quest'ultima dovrà subire necessariamente un processo di riforma, i cui contorni cominceranno verosimilmente a emergere a partire dalla prossima primavera".*

**Il pensiero della Provincia di Bergamo va infine ad Expo 2015.** *"Si tratta di un'occasione unica per l'intero mondo agricolo lombardo - conclude il presidente **Ettore Pirovano** - che avrà l'opportunità di mettere in luce le grandi qualità della nostra filiera agroalimentare su un palcoscenico di livello mondiale. Sarà cura della Provincia di Bergamo accompagnare nel modo più proficuo le nostre imprese verso l'appuntamento dell'esposizione universale di Milano".*

## Presentazione della Cartografia turistico escursionistica

Sabato 11 dicembre 2010, alle ore 16.15 in concomitanza con la "Giornata internazionale della montagna", al Palamonti, sede del Club alpino italiano (CAI), sezione "Antonio Locatelli" di Bergamo, sarà presentata la Cartografia turistico - escursionistica della provincia di Bergamo. La cartografia in oggetto è il risultato della collaborazione tra la Provincia di Bergamo (Settore Tutela risorse naturali - Servizio Aree protette) e la sezione "Antonio Locatelli" di Bergamo del CAI.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=120063&nocache=739598579>

## Convegno: Illuminiamo la strada che porta alla proprietà degli impianti

Martedì 14 dicembre 2010, nella sala consiliare del Comune di Cenate Sotto, con inizio alle ore 9, si terrà il convegno "Illuminiamo la strada che porta alla proprietà degli impianti", Dpr 7 settembre 2010 n.169 e procedura per il riscatto degli impianti di illuminazione pubblica. L'evento è organizzato da M.A. Group in collaborazione con light-is e con il patrocinio di Provincia di Bergamo - Settore Viabilità e Trasporti, Ordine degli ingegneri e Collegio dei periti industriali e dei periti industriali laureati della provincia di Bergamo.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=120138&nocache=1637841241>